

Presente, passato e futuro dell'Osl Basket raccontati dal presidente Marrapodi

GARBAGNATE – La boa di metà campionato della serie C regionale di pallacanestro è stata appena oltrepassata e la Resistor Osl Garbagnate, pur colpita da numerosi e costanti infortuni, è riuscita a tagliare questo traguardo volante in sesta posizione, a ridosso delle piazze valide per i playoffs promozione.

Di questo e di molti altri aspetti societari ci ha parlato il presidente della compagine garbagnatese Enzo Marrapodi, in un'intervista che ha riguardato non solo il presente, ma anche il passato ed il futuro della società biancorossa.

Presidente, partiamo parlando della prima squadra, la serie C regionale, che con la vittoria dello scorso sabato 19 gennaio ha guadagnato la sesta posizione in classifica. Qual è il giudizio che si può dare al girone d'andata appena concluso e quali sono gli obiettivi stagionali?

“Il giudizio è senza dubbio positivo, anche se, rispetto allo scorso anno, si sono alternanti momenti alti e altri bassi, questo a causa di numerosi infortuni e di partite che sulla carta potevano essere vinte ma nelle quali non si è fatto risultato. Da cosa

possa essere dipeso questo non lo so dire, ma non credo sia un vero problema, si è trattato per lo più di partite leggermente sottovalutate e di infortuni capitati contemporaneamente a giocatori chiave. Significativa è proprio la gara di sabato scorso, affrontata senza sei giocatori importanti, con molti ragazzi in condizioni fisiche precarie e con due giocatori under 21 per la prima volta convocati in prima squadra. Il successo è stato comunque ottenuto grazie ad una prestazione determinata ed orgogliosa, che ci ha permesso di toccare anche vantaggi parziali importanti, amministrati poi nel finale di gara, reso difficile dalle corte rotazioni dei giocatori. Per quanto riguarda il futuro bisognerà affrontare l'ormai prossima partenza per l'Inghilterra di Cittadini, il nostro playmaker titolare, che potrà giocare con noi ancora solo una o due gare. Siamo quindi alla ricerca di un regista, nella speranza che diminuiscano i problemi fisici, che ci affliggono ormai da due stagioni. L'obiettivo stagionale resta quello originario, ovvero tentare di migliorare i risultati conseguiti nello scorso campionato, impresa fino ad ora non riuscita, ma abbiamo a disposizione

l'intero girone di ritorno per avvicinarci il più possibile alla zona playoffs. A farci sperare in un buon risultato sono i nostri splendidi ragazzi, tutti scelti in base a determinate caratteristiche e qualità, non solo tecniche, ma anche e soprattutto mentali”.

Passiamo al settore femminile ed a quello giovanile, che storicamente godono di ottima salute. Che risultati stanno ottenendo quest'anno?

“Il settore femminile è qualcosa che ho fortemente desiderato e che sono riuscito a realizzare. Pochissime società possono vantare squadre sia maschili che femminili. Bisogna ammettere però che non è un settore semplice da gestire, in particolare è difficile trovare ragazze giovani appassionate di pallacanestro. Abbiamo una prima squadra che si sta comportando bene in serie C, ma il regolamento ci impone di avere anche una squadra giovanile, ed è proprio nell'allestire questa formazione che riscontriamo le maggiori difficoltà. A salvarci sono le nostre encomiabili ragazze, che riescono ad affrontare i campionati anche in numero esiguo. Per quanto riguarda il settore giovanile maschile invece possiamo vantare tutte le categorie d'età



tranne l'under 19 e l'under 13. Il nostro giovane Jacopo Ripamonti, classe 1994 proveniente dalle nostre squadre giovanili, gioca stabilmente in prima squadra. Questo è un esempio di ciò che dobbiamo cercare di fare il più possibile, ovvero “pescare” i giocatori per la serie C dalle nostre compagini giovanili. Ricordo con piacere che quando abbiamo creato la prima squadra, i componenti erano interamente provenienti dal nostro settore giovanile. Questo ci ha poi permesso di partecipare a nove campionati

di serie C e due di serie D, realizzando un capolavoro quando, partendo dalla prima divisione, abbiamo raggiunto la serie C attraverso promozioni consecutive. Altra opera d'arte si è rivelata l'anno seguente la retrocessione dalla C alla D, quando abbiamo compiuto un'impresa ardua come l'immediato ritorno alla serie superiore. Infine bisogna citare anche il settore minibasket, che quest'anno ha raggiunto i centotrentuno tesserati, che per una realtà locale come quella garbagnatese è

un risultato notevole, considerata anche la grande quantità di bambini che, qui come in tutta la nazione, si dedicano al gioco del calcio”.

Cambiando totalmente argomento saltiamo alla tradizionale festa di natale della società. Ha avuto il consueto successo?

“Sì, la festa di natale è veramente una manifestazione splendida. Abbiamo caricato più di cinquanta foto sul nostro nuovissimo sito internet, scattate peraltro da Simone Carnesalli, un ragazzo che ha giocato per noi e che è un

fotografo professionista”.

Per concludere parliamo dell'ottimo rapporto che la squadra ha con i suoi tifosi, e per farlo partiamo da un'iniziativa originale in programma per il 3 febbraio prossimo, ovvero la giornata sciistica a cui parteciperanno atleti e tifosi. Com'è nata l'idea?

“L'idea è nata da uno dei nostri allenatori, Matteo Ventimiglia, che aveva già organizzato in passato un'iniziativa simile. Lo scorso anno avevamo in realtà già programmato una giornata sulla neve, che non abbiamo poi potuto realizzare per questioni numeriche, l'abbiamo riproposta quest'anno sperando riesca. I nostri tifosi sono eccezionali, ci seguono ovunque. Lo scorso sabato, viste le pessime condizioni meteorologiche e la lunga trasferta, mi aspettavo le tribune vuote, invece alcuni dei nostri supporters sono comunque venuti a vederci. Questo è forse il più bel successo che abbiamo conseguito, siamo riusciti a far appassionare tante persone a quello che io ritengo essere lo sport più bello del mondo. Per questo devo ringraziare tutti gli amici ed i sostenitori che tanto hanno fatto e fanno per questa società”.

Andrea Dal Canton